Senato del Regno

N.° 14.

Comitato Segreto

Seduta del dì 2 Marzo 1869

Presidenza del Presidente Casati.

Aperta la seduta alle ore 2½ pom. e letto ed approvato il processo verbale dell'adunanza precedente, in continuazione della discussione all'ordine del giorno sul progetto di un nuovo regolamento interno del Senato, il Sen.re De Vincenzi rettifica alcune citazioni da lui fatte nella seduta anteriore a proposito dei Comitati permanenti nel Senato Belga, ove riscontrò che realmente esistono sebbene ristretti nella loro composizione a soli 9 membri e ripete che quanto ai Parlamenti Inglese ed altri moderni nessuna Commissione o Comitato permanente vi funziona.

Il Sen.re Giovanola relatore avverte che la Commissione dopo esaminata la proposta De Vincenzi si è conformata nell'avviso

che sia preferibile il sistema dei Comitati nei quali si portano più facilmente raccogliere i Senatori che si sono dedicati allo Studio di Speciali materie ed esaminare i documenti che si riferiscono ai progetti in discussione coll'intervento ove occorra dei rispettivi Ministri. »

Soggiunge tuttavia che la Commissione non si oppone a che vengano prese in considerazione le proposte De Vincenzi, ma osservando che questo sarebbe un unicamente di massima su cui non potrebbe il Senato statuire a termini dell'Art: 46 del Regolamento, opina che sia necessario anzitutto che il proponente formuli la sua proposta in articolato distinto disposizioni sulle quali si possa discutere, e propone perciò al Senato la seguente risoluzione:

„ Il Senato delibera immediatamente la presa in considerazione „della proposta De Vincenzi; e nel „caso che l'ammetta sia

» Passa a rassegna e combatte separatamente i vari articoli della proposta De Vincenzi e segnatamente il 3. che non sia in armonia collo Statuto.

„ Sospesa la presente discussione
„ sino a che il proponente abbia
„ formulata in Articoli la sua
„ proposta e vi abbia coordinato
„ gli altri Articoli del Regolamento.„

Il Sen.re De Vincenzi dichia-
ra di non potersi acconciare all'
opinione che le sue proposte non
possano essere tosto discusse per-
chè non formulate in distinti di-
spositivi, osserva di essersi aste-
nuto dal farlo in ossequio alla
Commissione a cui intendeva lascia-
re questa facoltà nel corso della
discussione, combatte le obbiezio-
ni affacciate dal Relatore alle
sue proposte, e di concerto col Sen.re
Poggi presenta una nuova reda-
zione dell'Art.o 9 delle medesime,
concepito nei seguenti termini:

„ Fatta la nomina dei suoi Uffi-
„ ciali il Senato si costituisce in
„ Comitato Generale Segreto per l'
„ esame delle proposte di legge.

„ Basta l'intervento di soli
„ quindici membri per le sue deli-
„ berazioni „

Il Sen.re Farina crede non essere

il Regolamento a che siano
prese in considerazione le pro-
poste del Sen.re De Vincenzi,
quantunque appaja che fosse
desiderio del Senato di avere sott'oc-
chio formolate in distinti arti-
coli per agevolarne l'esame.
Convinto di tale opportunità tro-
va insufficiente la nuova formo-
la dell'Art. 9 che rinvia vecchia
base sottanto una base da cui de-
rivassero altre disposizioni.
Sebbene pensi che siano da preferir-
si gli Uffizj ai Comitati, esprime
tuttavia il desiderio che si sotto-
ponga alla discussione il sistema
proposto dal Sen.re De Vincenzi,
e per conseguenza dichiarer di
associarsi alla proposta fatta
dal Sen.re Giovanola.

Il Sen.re Marsili fa osservare
come a fronte dei tre sistemi quello
del Regolamento attuale, quello
della commissione e quello del
Sen.re De Vincenzi, sia intanto
necessario che il Senato si pro-
nunci in massima a quale
debbasi dare la preferenza
salvo a discutere poscia su

Tettagio le singole disposizioni.

A che si oppone il Sen.re Fa-
rina osservando che per promuo-
vere un simile giudizio con-
cognizione di causa conviene
che il Senato abbia sott'oc-
chio separatamente tutte le
disposizioni che formano il
complesso di ciascun settore.

Il Sen.re Sanseverino non di-
sentendo che sia sospesa la di-
scussione giusta il concetto della
proposta Giovanola, trova però
opportuno che si prosegua a di-
scutere il regolamento passando
al Capo 3°.

Dopo alcune altre osservazioni
circa la formola della proposta
sospensiva Giovanola a cui
presero parte i Sen.ri De Vin-
cenzi, Farina, Conforti e il
Relatore, si concorda che dalla
medesima vengano eliminate
le parole immediata tutto la
presa in considerazione della
proposta De Vincenzi e
nel caso che l'ammetta,
e così modificata, messa

ai voti la proposta del Sen.re Giovanola, il Senato l'adotta.

Sulla richiesta del Presidente se si abbia a continuare la discussione incominciando dal capo 3.° giusta la proposta del Sen.e Sanseverino, il Sen.re Giovanola fa osservare che essendosi approvata la sospensione pura e semplice, ogni discussione debba essere rimandata.

E non insistendo ulteriormente il Sen.e Sanseverino si dichiara sospesa la discussione, e previo invito ai Senatori di ritirarsi negli Uffizj Municipali al Greco per l'esame dell'ultimo progetto presentato, ed in seduta pubblica alle 2 per la discussione della legge sull'abolizione della privativa delle polveri da fuoco e di quelle di cui sia stampata la relazione si scioglie il convocato alle ore 5 pom.

Appr.a in seduta del 9 Marzo 1869

Il Presidente
Casati

Il Sen.re Segretario
Corsi